



Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Milano

Via Bronzino, 6 - 20133 MILANO - Tel. 02.29.40.09.45 - Fax 02.29.40.37.22

mail: segreteria@ordinevet.mi.it - PEC: veterinari.milano@pec.aruba.it - sito web: www.ordinevet.mi.it

Milano, 12/11/2010

Prot. 796/12112010/CBmp

Vi scrivo in riferimento all'articolo "*Anestesia: dopo le operazioni per i cuccioli arriva il risveglio dolce*", a firma di Edoardo Stucchi, pubblicato su Corriere Milano martedì 9 novembre u.s.

Come rappresentante istituzionale della professione medico veterinaria voglio manifestare la sorpresa e l'indignazione della categoria.

Su una testata di rilievo come il Corriere, con leggerezza e scarsa attenzione all'approfondimento, è dato risalto – quasi valore scientifico – a un'iniziativa che, pur nel rispetto della sua natura volontaristica, molto ha dell'improvvisazione, e scarsa considerazione e riconoscimento della professionalità della medicina veterinaria.

Il pezzo si riferisce ad una così definita "specializzazione", inventata da una volontaria, per rendere più dolce il risveglio postoperatorio.

Ancora una volta la rappresentazione superficiale svilisce ed offende la professionalità: il trattamento del risveglio e del dolore post operatorio è ben codificato da protocolli clinici, oggetto di studio e di aggiornamento continui da parte dei professionisti seri; questo non esclude un'attenzione da parte dei medici stessi agli aspetti psicologici e di comfort ambientale che i nostri pazienti meritano.

Il nostro Codice Deontologico, al suo primo articolo, ci impone il rispetto degli animali in quanto esseri senzienti: a questi dettami il Medico Veterinario ispira il suo comportamento professionale, in scienza e coscienza, senza nulla concedere all'improvvisazione e alla faciloneria.

Anche a nome dei colleghi che rappresento, e che ad oggi mi hanno manifestato la loro amarezza per l'articolo in oggetto, vorrei poter contare su altrettanta "scienza e coscienza" da parte della vostra testata.

Distinti saluti.

Il Presidente

Dr.ssa Carla Bernasconi